

Teatro

a cura di ANTONELLA MARRONE

Ma quanto è difficile vivere insieme con un contrabbasso

● **IL CONTRABBASSO** di Patrick Suskind. Regia di Marco Risi con Maurizio Micheli e Alessandro Cavalieri. Traduzione e adattamento di Annabella Ceriani e Maurizio Micheli. TEATRO IN TRASTEVERE da oggi.

Chiuso nel suo appartamento con il fido contrabbasso, un musicista tenta di resistere alla vita estrema, vivendo di arte e musica. Ma il piano non riesce, il musicista si sentirà un fallito e la convivenza con il contrabbasso risulterà piuttosto difficile. Lo spettacolo debutta a Spoleto nell'ambito della scorsa edizione del Festival dei due mondi.

● **ANNIE WOBBLER** di Arnold Wesker. Regia di Ennio De Dominicis. Interpreti Elisabetta Pozzi. TEATRO POLITECNICO da oggi.

Tre donne, interpretate dalla stessa attrice, hanno vite molto diverse tra loro: la prima è una anziana donna delle pulizie, la seconda è una neoborghese, la terza una scrittrice di fama mondiale. Le lega il nome (Annie, Anna e Annabella) e un identico turbamento nei confronti della vita.

● **POLIZIANO** di Edgar Allan Poe. Traduzione, versione italiana e regia di Riccardo Reim. Interpreti: Lorenzo Alessandri, Rosa Di Brigid, Patrizia Camisconi, Riccardo Barbera, Salvatore Chiosi, Mario Gigantini, Giuseppe Sliho, Dino Ruggiero, Giuseppe Marini. TEATRO FLAIANO da oggi.

Unico testo teatrale di Edgar Allan Poe, che lo iniziò nel 1835. Politan si presenta come un burlesco sulla tragedia elisabettiana. In esso convivono le epoche più diverse, come l'Italia del Rinascimento, l'Ottocento americano, l'Inghilterra del XV secolo. Il risultato è un pastiche che prende le distanze da tutte le fonti, ma resta in una inquietante ambiguità.

● **COMMENTE** omaggio a Samuel Beckett e con Vita Accardi. CONVENTO OCCUPATO dal 19 aprile.

Vita Accardi trae il suo testo da un romanzo che Beckett scrisse nel '61: «Comment C'est». L'idea su cui si articola il lavoro teatrale è quella di mostrare il viaggio, l'incontro,

l'abbandono del Personaggio e dell'Altro, sole presenza in un'unica stanza.

● **GLI OSPITI** di Ronald Harwood. Regia di Agostino Marfella. Con Betti Pedrazzi. TEATRO IN TRASTEVERE sala C dal 21 aprile.

Concepito come un originale televisivo, questo testo del sudaficano Harwood è uno squarcio di vita in cui di volta in volta vengono analizzati diversi stati d'animo: dalla solitudine alla ricerca dell'oblio, alla follia. Dello stesso autore: The Dresser (Servo di Scena), portato in scena anche in Italia, con grande successo, da Gianni Santuccio e Umberto Orsini.

● **SOGNO (MA FORSE NO)** di Luigi Prandello. Regia di Benno Mazonne. Interpreti: Lia Chiappara, Roberto Mantovani, Pino Nicoletti. TEATRO TRIANON dal 21 aprile.

Il teatro Libero di Palermo presenta questo testo poco rappresentato in Italia, andato in scena per la prima volta a Lisbona nel '31 per opera dello stesso Prandello. Una giovane signora di buona borghesia cittadina sogna di tradire il suo amante, ma sogna o no?

● **ROBINSON & CRUSOE** del Teatro dell'Angolo di Torino. TEATRO AURORA Rassegna 4° Viaggio ad Oriente della Luna. Tutto lo spettacolo ore 10 dal 21 al 26 aprile.

Sottotitolo di questo lavoro teatrale: «L'isola sul tetto del mondo». È su questo tetto che due uomini si incontrano, ognuno strano miscuglio di lingue e usanze. Non sono due irriducibili nemici, ma due possibili e sicuri amici.

● **IL GRANDE STATISTA** di Thomas Stearns Eliot. Regia di Sandro Sequi. Interpreti principali: Nando Gazzolo e Carla Bazzari. Cooperativa Teatro oggi - Bruno Cirino. TEATRO VALLE dal 22 aprile.

Lord Claverton, ritiratosi dalla politica rimedita suo malgrado sulla vita e sul non-senso del successo, attraverso lo scontro con due fantasmi del passato: l'antico compagno di sbronze e la sua prima amante. Scritto nel 1958, il grande statista ha come probabile punto di riferimento l'Edipo a Colono di Sofocle.



Nando Gazzolo, dal 22 al Teatro Valle con «Il grande statista»

Cinema

a cura di ALBA SOLARO

Mignon, settimana sotto il segno del «film di qualità»

● **GRAUCO**, via Perugia 34 — Oggi, alle 20.30 per Opera Film l'Opera Rusa, è in programma «La dama di picche», su soggetto di Puskin, inusiche di Ciaikovskij, interpretato dal Teatro Bolshoj di Mosca. Sabato alle 17 ed alle 18.30 per il cinema ragazzi: «Antologia Disney N. 7», dieci cartoni animati degli anni 30-50. Alle 20.30 per Cinema Usa, un film di Sidney Lumet, «Daniel». Domenica alle 17 terzo appuntamento con la rassegna di teatro per ragazzi «La bancarella del rigattiere». In programma «Quelle cose del tempo di Marcacastagna», di Roberto Galve. Alle 18.30 replica di «Antologia Disney N. 7» ed alle 20.30 replica di «Daniel» di

Sidney Lumet. Mercoledì alle 20.30 per Ricerca Cinema del Giappone: il Jida Ceki, un film da non perdere di Kei Kuma, su soggetto di Puskin, inusiche di Ciaikovskij, interpretato dal Teatro Bolshoj di Mosca. Sabato alle 17 ed alle 18.30 per il cinema ragazzi: «Antologia Disney N. 7», dieci cartoni animati degli anni 30-50. Alle 20.30 per Cinema Usa, un film di Sidney Lumet, «Daniel». Domenica alle 17 terzo appuntamento con la rassegna di teatro per ragazzi «La bancarella del rigattiere». In programma «Quelle cose del tempo di Marcacastagna», di Roberto Galve. Alle 18.30 replica di «Antologia Disney N. 7» ed alle 20.30 replica di «Daniel» di

con uno sconosciuto di M. Newell, oggi, domani e domenica. Lunedì: «Reuben Reuben» di R. Ellis. Martedì: «Another Country» di Kaniewska. Mercoledì: «Mephisto» di I. Szabo con Klaus Maria Brandauer. Giovedì: «Coca Cola Kids» di D. Makavejev. ● **AZZURRO SCIPIONI**, via degli Scipioni 84. Oggi, per «Omaggio all'autore», «Wenders, Bresson», dalle 16.30 sono in programma: «L'amico americano», «Alice nelle città», «L'argente», «Lo stato delle cose». Domani dalle 15: «Il giardino delle illusioni», «Jimmy Dean Jimmy Dean», «Stranger than paradise», «Another country», «L'argente». Domenica dalle 15: «Il pianeta azzurro», «Ti ricordi

di Dolly Bell», «L'argente», «Another time another place», «Colpire al cuore». Lunedì dalle 17 per la rassegna Opere Prime: «Un ragazzo come tanti» di G. Minello, «L'uomo dopo l'uomo» di G. Montemurri, «D'amore si vive» di Agosti, «Amore tossico» di Caligari. Martedì dalle 17.30 appuntamento con i film in versione originale: «Summertime», «Another time another place», «Stranger than paradise», «Roulette cinese». Mercoledì dalle 16.30 per la rassegna Cinema e Teatro: «Tradimento», «Mondo Nuovo», «Ludwig». Giovedì dalle 16.30 per la rassegna Melodramma e Cinema: «Another time another place», «L'argente», «Don Giovanni».



Una scena del film «Ballando con uno sconosciuto»



NELLA FOTO: il gruppo tedesco «Dissidenten» lunedì in concerto al Piper; nel fondo James Taylor domani al Palasport



RockPopJazz

a cura di ALBA SOLARO

Arriva James Taylor con il suo rock leggero e romantico

● **AL PALASPORT, EUR**, nell'ambito delle manifestazioni per il quarantennale della Confcommercio, questa sera dopo recital di Gino Paoli ed Enzo Jannacci. La serata è offerta dalla Svedea, e gli invitati possono essere ritirati presso la segreteria della manifestazione all'interno del Palasport. Domani invece un grande appuntamento internazionale con James Taylor, uno dei protagonisti del pop anni settanta, inconfondibile per il suo stile leggero e romantico, tornato di recente alla ribalta con un album che lo vede affiancato da altri suoi

gloriosi coetanei come Don Henley, Graham Nash, Joni Mitchell e David Sanborn. Ricordiamo inoltre che nell'area antistante il Palasport è stata impiantata una tenda-discoteca aperta gratuitamente tutte le sere dalle 21.30, con video clips e musica del dj M. Tagliarini. ● Questa sera al Uonna club, via Cassia, nell'ambito della rassegna Italia Rock, a cura del circolo culturale La Ginestra, concerto degli Endless of Nottingham. ● Domenica al Piper, via Tagliamento 9, «Anteprima» pre-

sentata Marc Almond in concerto. Una delle personalità più originali emerse dalla scena pop inglese degli ultimi anni, Marc Almond è passato dall'elettropop del Soft Cell, il duo che lo vedeva affiancato da Dave Ball e che lo portò al grande successo con «Tainted Love», fino alle atmosfere spagnoleggianti, oscure e passionali dei Marc and the Mambas, alter ego dei Soft Cell e scappatoia per le tensioni emotive di Almond. Dove essere proprio vero che genio artistico e sofferenza vanno insieme, perché, pur con

tutta la sua ossessività, la produzione dei Mambas rimane tutt'oggi l'episodio più valido ed affascinante della carriera di Almond, approdato oggi ad un genere più accessibile e di più ampio respiro, assieme al gruppo dei Willing Sinners. Pop comunque di gran classe, aperto alle più varie influenze, dal blues alla canzone francese, interpretato da Almond con una voce fra le più forti ed intense che ci siano in circolazione, ed un grande gusto per la teatralità. ● Lunedì, sempre al Piper in

Music

a cura di ERASMO VALENTE

Santa Cecilia presenta la «Passione» di Bach diretta da Sawallisch

Apriamo la settimana con Santa Cecilia che presenta la «Passione secondo San Matteo», di Bach. Costituisce, di per sé, un avvenimento che è tanto più prezioso, in quanto diretto da Wolfgang Sawallisch. La fortuna di Bach è piuttosto recente. Dimenticata dai suoi contemporanei, la Passione secondo San Matteo, recuperata dai romantici, fu eseguita per la prima volta, dopo la morte di Bach (1750), diretta da Mendelssohn, a Lipsia, l'11 marzo 1829.

Il movimento culturale, sorto intorno a Bach, portò soltanto nel 1850 (a un secolo dalla scomparsa) alla costituzione di una Fondazione che avviò la stampa delle sue musiche ultimata nel 1900. Per fortuna, i successori alle mansioni svolte da Bach a Lipsia, accantonarono, ma non distrussero, la musica bachiana. Che Bach scrivesse per suo conto alcuni ca-

palavori, non turbò mai i suoi datori di lavoro, che pagavano un «impiegato» della musica, per determinate funzioni e non per altro.

La «Matthäus-Passion» si avvarrà dell'orchestra e del coro di Santa Cecilia, integrati dal Pro Musica Coro di Londra e dal Coro di voci bianche dell'Arcum, diretto da Paolo Lucchi, recentemente alla ribalta per uno splendido omaggio a Renata Cortiglioni.

La «prima» è per domenica alle 18, nell'Auditorium della Conciliazione dove si avranno le repliche di lunedì (alle 20) e di martedì alle 19.30.

Stasera, nello stesso Auditorio, suona (ore 21) il Fesk Quartet, alle prese con Brahms, Beethoven e Dag Ivar Wirén (1905), compositore svedese, autore di opere, balletti, sinfonie e ogni altro benedidio nel campo della musica da camera.



Il direttore d'orchestra Wolfgang Sawallisch

Libri

a cura di LUCIANO CACCIO

Roma 1999: la città è in preda al panico (ma è solo un romanzo)

● **INCONTRI**. L'appuntamento più interessante nell'ambito delle presentazioni pubbliche di libri è quello previsto per oggi, alle 17.30 alla Sala del Cenacolo in Campo Marzio. Gerardo Chiaromonte, Umberto Colombo, Gianni De Michelis, Nuccio Fava e Giovanni Goria parleranno del volume «Guida al primo lavoro» di Fabrizio Ferragni e Raffaello Masci, pubblicato da Rizzoli. Alla stessa ora, al Convento Occupato, Carlo Sini su «La poesia del pensiero» e Sergio Givone su «Poesia e verità: oggi» terranno le due ultime conversazioni del seminario organizzato dal Centro internazionale Eugenio Montale.

Sabato, alle 17.30, al Teatro dell'Orologio (via dei Filippini 17) nuovo incontro della serie «Progetto scrittura materialistica» tutto dedicato al teatro.

Domenica, nella consueta elezione della domenica al Circolo 2 giugno, in via Reno 22, verrà presentato il libro di Gaetano Tumulati dei prigionieri del Texas edito da Mursia. Si prevede l'intervento di Alberto Burri e Dante Trossi, mentre la presentazione critica sarà di Walter Mauro, spalleggiato da un lettore di eccezione: Achille Miho. L'appuntamento è per le 17.

● **IN LIBRERIA**. Questa settimana ci sono tre titoli fra quelli disponibili nelle librerie. Cominciamo con un testo di Zanicchi, «Viaggio al centro della musica», libro a quattro mani: Tito Gotti, Luciano Marisaldi, Franca Mazzoli e Roman Vlad, indirizzato al pubblico

scolastico delle medie, ma utilissimo per chi voglia addentrarsi un po' più a fondo nel mondo della musica. Il libro fornisce specifici esercizi di collegamento fra immagine visiva e realtà musicale ed è stato concepito e realizzato per facilitare la creatività del pensiero di chi studia e ascolta musica. È di 448 pagine e costa 21.000 lire.

Molto inconsueto il romanzo di Luca Desiato, «Come il fuoco» (pp. 252, L. 20.000) che Mondadori manda nelle librerie da martedì prossimo. Ha per scenario Roma, uno scenario apocalittico poiché si immagina la città, nel 1999, in preda al panico per il risveglio dei vulcani dei colli Albani. Il Papa fugge a Milano; la gente è terrorizzata, la città agonizzante. A questo incubo che investe tutti, fa da contrappunto una vicenda tutta personale fra un padre e la figlia, i cui rapporti non sono del tutto limpidi: al cataclisma geologico si aggiunge quello morale, in un goccio di disperata ambiguità.

Il tema dell'incerto ha interessato anche l'esordiente Angelo Mainardi del quale la «Edizione Carte Segrete» pubblica «La stanza chiusa» (131 pagine, 14.000 lire). Questa opera prima ha una scrittura allusiva e nevrotica; procede a scatti, avvincente. Alla fine, la vicenda si risolve in un triangolo insolito in cui una donna anziana, dalle mille esperienze, si accanisce nello spingere uno verso l'altro fratello e sorella rimane ciò che del breve romanzo si ricorderà di meno, lasciando il posto allo stile.

● **JEAN PIERRE VELY** — Galleria Incontro d'Arte, via del Vantaggio 17/a; da oggi 18 alle 19 fino al 24 maggio; ore 10/13 e 17/20.

Arte

a cura di DARIO MICACCHI

Calabria: dolcezza ed erotismo dei «Giocchi d'estate»

● **ENNO CALABRIA** — Galleria Lombardi, via del Babuino 70; da sabato 19 aprile ore 18 fino al 5 maggio; ore 10/13 e 17/20.

Combinando pastello, acquarello e acrilico Enno Calabria ha realizzato su carta questa serie nuova di bellissime immagini portatrici nelle figure in movimento di un grande desiderio di liberazione. Sono figure femminili per lo più che stanno in riva al mare o danzano — mano ultrafine rivela la tecnica mista di «Giocchi d'estate» col favoloso movimento delle tre donne celate e scoperte dal grande asciugamano — disegnate con dolcezza ed erotismo rare e che, si direbbe, appartengono a un'altra età felice della pittura nostra: a quella di Giambattista Tiepolo o del Correggio.

● **SONIA DELAUNAY** — Galleria Incontro d'Arte, via del Vantaggio 17/a; da oggi 18 alle 19 fino al 24 maggio; ore 10/13 e 17/20.

Grande lirico, incisore delirante che nel molto piccolo figura cosmo e apocalisse, il francese Velly, da anni legato all'Italia e alla campagna romana, pratica anche la pittura con fantasia molto analitica disegnando insetti e fiori e conservando nel frammento un non so che di enigmatico e di cosmico.

● **LUIGI BOILLE** — Galleria Giulia, via Giulia 148; da oggi alle 18 al 14 maggio; ore 10/13 e 17/20. Presentato da Cesare Vivaldi, Luigi Boille espone, in una ricca serie di dipinti recenti, le sue ultime ricerche sulla luce. Immagini frammentate in vortici che sembrano succhiare la luce solare per restituirla come luce del colore e come struttura radiante.

● **LUCA CAMBIASO E LA SUA CERCHIA** — Palazzo Barberini; fino al 18 maggio; orario del museo. Frutto di un recente recupero i fogli di questa mostra rivelano aspetti nuovi del grande disegnatore volumetrico e luminescente genovese Luca Cambiaso (Moneglia 1527-Ei Escorial



«Marco Curzio si getta nella voragine» di Luca Cambiaso, uno dei fogli esposti a Palazzo Barberini

1585) particolarmente nella produzione grafica degli anni spagnoli. Integrano la mostra 17 disegni di Bernardo Castello e la serie completa delle incisioni del Franco e di Agostino Carracci per l'edizione genovese del 1590 della «Gerusaleme Liberata».

● **EDGARDO MANNUCCI** — Galleria «Anna D'Ascanio», via del Babuino 29; da oggi alle 19 fino al 10 maggio; ore 17/20.

Di tutti gli scultori informali Edgardo Mannucci conosceva il segreto poetico di far trovare nel cuore di un magna o di un vortice una pietra che appariva preziosa per la sua materia e il

suo colore-luce. La suprema sensibilità per la materia è rimasta la qualità primaria che decide dell'invenzione e delle forme come anche questa serie di opere ben documentata.

● **GIOVANNI DE SANCTIS** — Studio E, via dei Coronari 54; fino al 10 maggio; ore 17/20.

Quattro titoli per quattro opere: Tatlin, Poelzig, Pevsner e Blu. La struttura delle tele è tanta quasi volesse adeguarsi al moto convulso e barocco delle figure dipinte. Un risucchio di energia. Ida Panicelli evoca Boccioni e il turbino di molecole che ogni corpo trascina con sé nel moto.

● **PRIMAVERA A VELLETRI** — Succede sempre qualcosa anche intorno a Roma. Si inaugura, infatti, martedì l'ottava Primavera Musicale Velletrina, con un concerto della pianista Marcella Crudeli (Teatro Artemisio, 17.30), che suona concerti di Scarlatti, Beethoven, Prokofiev, Gombosi e Chopin. Giovedì alle 17 in Santa Chiara al Trivio, suona il chitarrista Bruno Battisti D'Amario (programma moderno da De Falla a Leo Brower, dallo stesso D'Amario a Scogna e Lecuona). La Primavera di Velletri prevede un corso di perfezionamento in pianoforte che «parte» anch'esso (è svolto dalla stessa Marcella Crudeli) martedì, mentre il prossimo venerdì si avvia il Concorso pianistico nazionale «Città di Velletri». Vedremo, poi, di volta in volta, le varie manifestazioni.

● **RICCA DOMENICA AL GHIONE** — C'è un concerto mattutino alle 10.30, della pianista argentina Mirta Herrera (Beethoven, Prokofiev, Schumann e Debussy) e c'è un concerto serale (alle 21) del pianista Luca Monti (Schumann e Liszt).

● **SAN LEONE MAGNO E UNIVERSITÀ** — Suona sabato al San Leone Magno il complesso Musica Antiqua di Colonia, specializzato nel recuperare pagine dimenticate di grandi autori (Marini, Gabrieli, Purcell, Bach e Haendel), mentre martedì, alle 20.30, c'è nell'Aula Magna un concerto dell'orchestra del Teatro dell'Opera, diretta da Paolo Olini, per celebrare i cinquant'anni della nostra Università. In programma, musiche di Liszt e Respighi, rispettivamente ricordati nei cento e nei cinquanta anni dalla scomparsa.

● **FLAVIO MANGANARO A CASTEL SANT'ANGELO** — Siamo al penultimo pomeriggio dei concerti giovani di Castel Sant'Angelo: martedì (18.30) suonerà Flavio Manganaro, allievo di Gloria Lanni, un giovane pianista deciso nel penetrare nel suono con una sua visione del mondo della musica. Lo ascolteremo nella Chiesa di San Bartolomeo, nella quarta Sonata di Skrjabin e nella Sonata di Liszt.

● **FLAUTO E CLARINETTO** — Nello stesso Auditorio di Castel Sant'Angelo, martedì, poco prima del concerto di Flavio Manganaro, l'Associazione «Bucchi» presenta il vincitore del concorso dedicato a giovani compositori. Verrà eseguito da Paolo Fratini e Umberto Scipione, il brano intitolato «come? E parimenti dove?» di Massimo Bionani, per flauto e clarinetto.

● **NOVITÀ ALLA RAI** — Sabato, alle 21, il maestro Martin Sieghart dirige pressoché delle novità: la sesta delle «Sinfonie» di Louis Spohr (1784-1859) e la musica per il dramma eroico, «Thamos, re d'Egitto», di Mozart. Cantano il coro e il basso Axel Wagner.

● **SCHUBERT ALL'OLIMPICO** — Le «Schubertiadi» piacciono, ed eccome una al Teatro Olimpico, mercoledì, preparata dall'Accademia Filarmonica. Canta il soprano Ely Ameling, suonano il pianista Rudolf Jensen e il clarinetista Vincenzo Marozzi. Schubert scrisse bellissime cose, nel penultimo mese della vita (ottobre 1828), per la voce appoggiata al pianoforte e al clarinetto.